

benchi nominati come lui per Decreto Reale sentito il Consiglio dei Ministri, hanno ottenuto condizioni favorevoli per il caso di cessazione dal servizio.

Il Presidente trova giusto che al Direttore Generale dell'Istituto sia fatto un trattamento analogo a quello che altri Enti Parastatali han fatto per i propri Direttori Generali e pertanto sottopone al Consiglio il seguente schema di deliberazione, dichiarando che il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 21 ottobre, ha già espresso parere favorevole:

" Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente,
Delibera di assegnare al Direttore Generale, in caso di cessazione dal servizio, ad eccezione del caso di rinuncia per gravi addebiti, una indennità corrispondente a cinque annualità dello stipendio stabilito con la deliberazione consiliare 14 novembre 1929, considerato anche come stipendio le doppie mensilità e la partecipazione agli utili.